

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/000 04102

ITA:

SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITA' DI OSTIA - ROMA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA - *Prov. Ostia Antica*LUOGO DI COLLOCAZIONE: Magazzini ~~de~~ Ostia Antica INV. 19575  
Sala VII

OGGETTO: Frammento angolare sinistro di sarcofago a pianta rettangolare.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Ostia Antica (P. 149 II N.O.)

DATI DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: Non precisabile.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Marmo insulare.

MISURE: Lungh. cm. 12; alt. cm. 22; pr. cm. 17; sp. cm. 5

STATO DI CONSERVAZIONE: Sussiste la parte superiore dell'angolo sin. del sarcofago. Manca la parte inferiore del corpo e il braccio des. di Psyche. Abrasioné sul suo viso, i capelli e la spalla des. Di Eros avanza solo parte della mano des. Corrosa la figurazione sul fianco sin.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:

DESCRIZIONE: R-1714-  
Sulla fronte si conserva la parte superiore di una figura femminile identificabile come Psyche. Sulla sua guancia sinistra si vede, parzialmente conservata, una mano attribuibile al suo compagno Eros.

La fanciulla, caratterizzata da ali di farfalla, ha il busto di profilo, porta la "mellonenfrisur" e veste con chitone.

La raffigurazione sul fianco sinistro è corrosa a tal punto da non permettere interpretazioni.

Abbiamo quindi rappresentato sulla fronte il gruppo di Eros e Psyche in piedi abbracciati.

Tale coppia, posta all'estremità del sarcofago, oltre al contenuto simbolico (H. P. L'Orange, Eros psychophore et sarcophages romains, in Acta ad Archaeologiam et Artium Historiam Pertinentia, Inst.

**RESTAURI:**

**BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: Inedito.**

**ESEGUITI:**

**PROCEDIMENTI SEGUITI:**

**FOTOGRAFIE:**

**DISEGNI:**

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Margherita Bonanno

DATA: 27 luglio 1974

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Foto FAUSTO ZEVI

ALLEGATI: n. 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

12/000 04102

ITA:

SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITA' DI OSTIA-ROMA

INV.

19575

ALLEGATO N.

1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

Rom. Norvegiae, I., 1962), rappresenta l'elemento verticale che chiude, con funzione di elemento architettonico, la composizione.

Il gruppo di Eros e Psyche, allegoria dell'anima con l'amore divino, è tema largamente diffuso sui sarcofagi, dove si ricollega allo schema del "Bacio Capitolino" (H. Stuart Jones *The sculptures of the Museo Capitolino*, Oxford 1912, p. 185 sg. tav. 45).

Nel III e IV sec. d. C. la coppia di Eros e Psyche è rappresentata, con alcune varianti concernenti la posa e le vesti della fanciulla, alle estremità del lato lungo di sarcofagi con medaglione con ritratto del defunto retto da crotti stanti o volanti o nikai volanti.

In questo gruppo di sarcofagi si inserisce il frammento qui esaminato. Si vedano ad es. a confronto i seguenti sarcofagi: Agrigento, Museo Civico (V. Tusa, I sarcofagi romani in Sicilia, Palermo 1957, p. 29 e ss., n. 3, tav. XIII - XV, figg. 19 - 23); Cagliari, Cattedrale (G. Pesce, I sarcofagi romani di Sardegna, Roma 1957 p. 71 e sg., n. 29, tavv. XLVIII - XLIX, figg. 61 - 62); Roma, Museo delle Terme (G. Bovini, I sarcofagi paleocristiani, Città del Vaticano 1949, p. 92 sg.).

Troppi scarsi sono gli elementi per proporre una datazione.